

## **Camere di Commercio Irpinia e Sanno Fusione sia opportunità; Melchionna, CISL**

*Comunicato - 15/09/2016 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

“Il dibattito di queste ultime settimane sul riordino del sistema Camere di Commercio rischia, talvolta e per alcune delle posizioni in campo, di sfociare nel “tanto peggio-tanto meglio”. La fusione degli Enti camerali sannita ed irpino va trasformato in una formidabile opportunità, a patto di un approccio che superi anacronistici quanto vacui arroccamenti sui campanili. La CISL IrpiniaSannio, attraverso il Segretario generale Mario Melchionna si esprime così; e continuando: non si renderà disponibile ad alcun gioco al massacro. La nostra prioritaria attenzione è stata e sarà sempre focalizzata al mantenimento dei livelli occupazionali delle due tecnostutture che, a guardar bene, possono addirittura risultare sottodimensionate, a differenza di altre - anche in Campania - che hanno la condizione opposta. Come Irpinia e come Sannio dobbiamo essere pronti a capire le ragioni, ineludibili, del cambiamento e guidarne i processi dal nostro territorio. L’alternativa sarebbe l’eterodirezione e i commissariamenti. Decidere da soli ed in sintonia tra i territori ci consentirà anche di evitare accuratamente ogni qualsivoglia mortificazione di un pezzo rispetto all’altro delle nostre aree interne. Siamo per intervenire sporcandoci le mani ed assumendo, come classe dirigente delle due province, la responsabilità di stabilire criteri paritetici e proporzionali in ciascuno degli aspetti della vicenda: sui modelli organizzativi, della rappresentanza, della operatività; ed efficientamento, a partire dal mantenimento dei presidi operativi di sede a Benevento come ad Avellino. Il patrimonio che le due Camere porteranno in dote alla nuova casa comune non dovrà essere utilizzato per compensare i bilanci in rosso di altre Camere in Campania o altrove, così come non possiamo correre il rischio di fusioni eterogenee tra territori diversi per tradizioni culturali e vocazioni economico-sociali. Se tale assunto viene adottato come obiettivo comune e condiviso la strada non può essere quella della difesa demagogica dello status quo o tantomeno quella delle reciproche furbizie. Come CISL IrpiniaSannio abbiamo sperimentato, sul campo, conclude Melchionna, che l’area vasta (ma chiamiamola pure in qualunque altro modo!) dell’Appennino centrale campano quando si associa, con intelligenza, con lungimiranza, con realismo e con trasparenza, può solo fortificare il potere contrattuale e l’incidenza sulle aree tradizionalmente più forti e popolate della nostra Regione”.

*Comunicato - 15/09/2016 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*